



L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
ANNO LXI | n. 11 | SABATO 1 GIUGNO 2013

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
25100 BRESCIA - VIA CRETA 50 - TEL. 030.24361

SPEDIZIONE IN A.P. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B - LEGGE 662/96
FILIALE DI BRESCIA - Euro 0,90 - Iscritto al ROC n. 976 del 17-3-2000

REALIZZAZIONE E STAMPA: CDS Graphica srl
BRESCIA - VIA LIPPI 6 - TEL. 030.2312103

Codice ISSN 0515-6912

SERVIZI DI ASSISTENZA E INFORMAZIONE AI CONTRIBUENTI

INTESA TRA L'AGENZIA DELLE ENTRATE E CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA

La Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate e Confagricoltura Lombardia hanno siglato lo scorso 24 aprile un protocollo d'intesa finalizzato ad agevolare

l'adempimento degli obblighi fiscali e a facilitare l'accesso ai servizi di assistenza e informazione offerti dall'Amministrazione finanziaria. La Federazione Regionale di Confagricoltura rappresenta le Unioni Provinciali Agricoltori della Lombardia (Bergamo, Brescia, Como e Lecco, Cremona, Mantova, Milano e Lodi, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio, Varese), nonché i loro soci e le categorie professionali, sindacali ed economiche, inquadrati al loro interno. Il protocollo segue

CONTINUA A PAGINA 4

ENTRO IL 30 GIUGNO

STOP ALLE OVAIOLE SE L'ALLEVAMENTO NON È A NORMA

Il 30 giugno scade il termine oltre il quale non sarà più consentito utilizzare gabbie non modificate per l'allevamento delle galline ovaiole.

Le aziende con gabbie non adeguate hanno già ricevuto dalla ASL-Servizio veterinario l'ordinanza di terminare il ciclo in corso con il divieto di accasare galline ovaiole, che producono uova destinate al consumo in gabbie non modificate, oltre il 30 giugno.

Un forte inasprimento del sistema sanzionatorio per gli inadempienti è previsto in un disegno di legge europea.

ASSEMBLEA DI CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA

Scarsa la redditività delle aziende

Problemi per il maltempo. Ridurre l'impatto della direttiva nitrati.

"Alle aziende agricole il pagamento, nel mese di luglio, del 90 per cento dell'anticipo PAC da parte della Regione". È la richiesta presentata all'assessore regionale all'agricoltura Gianni Fava dal presidente di Confagricoltura Lombardia, Antonio Boselli, nel corso dell'Assemblea, alla quale hanno presenziato per la nostra organizzazione il vice-presidente Luigi Barbieri, Antonio Zampedri, Alessandro Monizza, Gianluigi Vimercati e il direttore Gabriele Trebeschi.

L'incontro è stata l'occasione per fare il punto sulla situazione del comparto agricolo lombardo dove sono state sottolineate le difficoltà economiche delle aziende ed in particolare la loro scarsa redditività, causata dalla ridotta domanda

di generi alimentari da parte dei consumatori e dal concomitante rialzo dei costi produttivi. Grave preoccupazione, nelle parole del presidente Boselli, anche per le condizioni di maltempo che hanno caratterizzato questa primavera, rallentando o addirittura impedendo le normali operazioni di semina di molte colture, con le inevitabili ricadute negative sulle produzioni di questa campagna. Confagricoltura Lombardia guarda però anche al futuro del nostro comparto, con l'ipotesi, annunciata da Antonio Boselli, di un convegno che veda a confronto gli assessori all'Agricoltura delle Regioni del Nord sul tema della nuova Programmazione Rurale, alla luce della riforma della Politica Agricola Comunitaria in di-



L'Assessore Gianni Fava con Antonio Boselli presidente di Confagricoltura Lombardia

scussione a Bruxelles. Sempre in proiezione futura, l'auspicio di una revisione sostanziale della Direttiva Nitrati, tale da ridurre l'impatto negativo sulla nostra agricoltura ed in particolare

modo sul nostro comparto zootecnico. Come già sottolineato all'assemblea di Confagricoltura Lombardia è intervenuto l'assessore regionale all'Agricoltura Gianni Fava che

ha confermato di aver inoltrato al Ministero delle Politiche Agricole la richiesta del riconoscimento dello stato di crisi e la conseguente attivazione dei necessari interventi in relazione all'andamento delle condizioni meteorologiche. L'assessore Fava ha poi voluto rimarcare l'approssimarsi dell'appuntamento con l'Expo 2015, occasione straordinaria per l'agricoltura lombarda per proporsi con i suoi prodotti d'eccellenza ad una platea internazionale.

Dall'assessore Fava, infine, il riconoscimento del ruolo fondamentale svolto dall'agricoltura e dalle singole aziende agricole ai fini di una corretta gestione dell'ambiente e della tutela del territorio.

APPELLO DI AGRINSIEME

IVA: evitare l'aumento di luglio

Avrebbe effetti pesanti su consumi e imprese

L'aumento dell'Iva al 22 per cento, previsto per il prossimo primo luglio, avrebbe effetti pesanti sui consumi, già quanto depressi, e sull'intero sistema imprenditoriale. Il coordinamento di Agrinsieme di cui fa parte Confagricoltura, manifestando viva preoccupazione per le conseguenze sull'agricoltura e sull'agroalimentare e più in generale per l'economia del Paese, ha firmato la "lettera-appello" inviata al presidente del Consiglio Enrico Letta e sottoscritta da molte organizzazioni di imprese, dei servizi e della distribuzione affinché si trovi una soluzione che eviti impatti traumatici che rendano ancora più acuta la recessione.

Agrinsieme sottolinea che l'au-

CONTINUA A PAGINA 4

FONDAZIONE GATTI 2013

Assegnate le borse di studio

Nella sede dell'Unione Agricoltori si è svolta la cerimonia di consegna delle borse di studio assegnate dalla Fondazione "Clementina, Gaetano e Giuseppe Gatti" ai migliori diplomati dello scorso anno scolastico dei tre istituti tecnici ad indirizzo agrario, segnalati dai rispettivi dirigenti scolastici.



L'8 E 9 GIUGNO A MONIGA DEL GARDA

Italia in rosa nella città del charetto

La più importante vetrina dedicata ai rosé d'Italia e del mondo si prepara a tornare in scena con molte novità in programma per un'edizione a vocazione sempre più internazionale che arriva dopo il grande successo riscosso nel 2012.

In Valtènesi si rinnoverà l'ormai classico appuntamento con Italia in Rosa: la vetrina dei vini rosé si prepara infatti a tornare in scena con una VI edizione all'insegna delle novità, in calendario per sabato 8 e domenica 9 giugno 2013. La cornice sarà sempre quella di Moniga del Garda, sulla riviera bresciana del lago di Garda, che tornerà ad aprire i suggestivi giardini della seicentesca Villa Bertanzi, il luogo dove oltre un secolo fa il senatore veneziano Pom-

CONTINUA A PAGINA 5

IMU

Acconto 2013

Il pagamento dell'acconto IMU è rinviato fino al 16 settembre in attesa della riforma della fiscalità immobiliare.

In caso di mancata riforma entro il 31 agosto, l'acconto andrà versato con le regole attualmente vigenti.



SERVIZIO A PAGINA 4

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it





le nostre
attività

OBBLIGO PEC

Entro il 30 giugno tutte le imprese individuali dovranno dotarsi di una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC), da depositare presso la Camera di Commercio. Tale obbligo ha riguardato, sino ad ora, solo le imprese costituite in forma societaria. Le imprese individuali di nuova costituzione dovranno attivare la PEC già al momento di iscrizione alla Camera di Commercio.

SEGNALAZIONI DANNI ALLE COLTIVAZIONI

L'Unione Agricoltori ha attivato le procedure per il riconoscimento dello stato di calamità dovute al persistente maltempo che sta ostacolando pesantemente le operazioni colturali. Nel merito è opportuno che anche gli agricoltori provvedano alla segnalazione dei danni, utilizzando il modulo di seguito pubblicato. La stessa modulistica è disponibile sul sito www.confagricolturabrescia.it e negli uffici di zona.

ACCOLTA LA PROPOSTA DI CONFAGRICOLTURA

Modificato il regolamento CUN suini

Il 16 maggio scorso i rappresentanti dei macellatori hanno abbandonato improvvisamente la riunione della CUN (Commissione Unica Nazionale) dei suini da macello.

Già dalla stessa giornata del 16 maggio è intervenuta la nostra Organizzazione sul Mipaaf richiamando la necessità di convocare una riunione necessaria a fare il punto della situazione e prendere provvedimenti specifici per evitare e sanzionare il ripetersi di tali atti.

Lo scorso 22 maggio nella riunione tenutasi al Mipaaf con le tre OOPPA, Assica e BMTI, la Confagricoltura

ha ottenuto, per il momento, una modifica del regolamento (che è già andata in vigore dalla riunione del 23 u.s.). Ovvero, all'articolo 9 del summenzionato regolamento, è stato inserito il testo seguente "Al verificarsi della condizione prevista dall'articolo 7 ultimo comma, il componente o i componenti che abbandonano la riunione decadono da membri della Commissione e vengono sostituiti dai rispettivi supplenti. Il membro o i membri decaduti possono essere indicati dalle rispettive associazioni di categoria non prima di otto mesi dalla data di decadenza".



Da inviare via FAX: 0303749073 oppure via pec: protocollo@pec.provincia.bs.it

Alla PROVINCIA DI BRESCIA
SETTORE AGRICOLTURA
Ufficio Foreste e Territorio Rurale
Viale Bornata n. 65
25123 BRESCIA

OGGETTO: SEGNALAZIONE DANNI ALLE COLTIVAZIONI ai sensi del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102. Interventi finanziari a sostegno dei redditi agricoli colpiti da calamità naturali.

EVENTO CALAMITOSO: Piogge primaverili insistenti (eccesso di pioggia)

PERIODO marzo - maggio 2013

Il sottoscritto/a _____
nato/a _____ il ____/____/____,
(Comune) (Prov.)
residente in Comune di _____ via _____
n. tel. _____ in qualità di _____ dell'Azienda
Agricola _____ con sede in Comune di _____
via _____ con la presente comunica che a seguito
dell'evento calamitoso in oggetto si sono verificati i **danni alle colture** di seguito specificati:

Specie	Superficie colpita (ha)	Comune	Stima del danno in %

Evidenzio inoltre che **le condizioni meteorologiche hanno ostacolato le operazioni colturali e la semina delle seguenti colture:**

Specie	destinazione (granella, insilato, fieno ecc.)	Comune	Superficie interessata (ha)

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non costituisce domanda di risarcimento danni. Tale domanda potrà essere presentata, compilando l'apposito modulo Ministeriale, solo in seguito al riconoscimento dello stato di Calamità naturale nella zona colpita, entro 45 giorni dalla pubblicazione del relativo decreto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Li. _____ In fede _____

LE DOMANDE ENTRO IL 15 OTTOBRE

Premio "Insediamento dei giovani agricoltori"

Sono state approvate le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative al premio per "Insediamento giovani agricoltori" (misura 112 PSR 2007-2013). Le domande possono essere presentate ininterrottamente fino al 15 ottobre.

Requisiti richiesti al momento della presentazione del premio:

- **età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni non ancora compiuti;**
- **competenza e conoscenza professionale, acquisita con: 2 anni di attività agricola; laurea in campo agrario, veterinario o delle scienze naturali; titolo di studio di scuola media superiore o professionale in campo agrario;**
- **conduttore per la prima volta, in qualità di titolare, di un'impresa individuale, o come legale rappresentante una società agricola o una società cooperativa (in cui i soci abbiano età compresa tra i 18 e 40 anni);**
- **garantire al momento della presentazione della domanda il lavoro di almeno:**
 - 1 ULA (unità lavoro anno - pari a 1800 ore/anno) se ubicata in zona non svantaggiata;
 - 0,5 ULA con l'obbligo di arrivare a 1 ULA entro 3 anni se ubicata in zona svantaggiata;
 - il rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori (D.Lgs 81/2008).

AMMONTARE DEL PREMIO

Il sostegno erogato in conto capitale ammonta a € 15.000 in zona svantaggiata di montagna e di € 10.000 per tutte le altre aree. Condizione indispensabile per l'ottenimento del premio è la **presentazione di un Piano Aziendale**, finalizzato allo sviluppo dell'attività aziendale;

bile per l'ottenimento del premio è la **presentazione di un Piano Aziendale**, finalizzato allo sviluppo dell'attività aziendale;

Il premio erogato in conto capitale è aumentato a € 38.000 (zona svantaggiata di montagna) o € 26.000 (tutte le altre aree) se il richiedente presenta un Piano Aziendale, comprendente investimenti riconducibili alle tipologie di intervento ammissibili ai sensi delle Misure 121 o 311 con spesa ammissibile di almeno € 50.000 (per le zone svantaggiate) o € 80.000 (per le altre zone).

Info: Roberto Seminara tel. 030.2436239, Diego Bozzo tel. 030.2436238, Giordano Fasani tel. 0364.532845 (per la zona montana).

ACCORDO CON UBI BANCA

Agevolazioni per far partire le aziende

L'Unione Agricoltori sta stipulando una convenzione con UBI Banco di Brescia per favorire l'insediamento dei giovani e lo sviluppo delle start up in agricoltura, che prevede prestiti sino a 50 mila euro per ogni nuovo insediamento.

La proposta è stata formulata in occasione della presentazione dell'accordo predisposto per Agriturist Brescia, che contiene condizioni ed agevolazioni particolari per le aziende e associate, siglato dal direttore generale di UBI Banco di Brescia, dr. Roberto Tonizzo e dal presidente dell'Unione Agricoltori, dr. Francesco Martinoni.



Visitate il sito:
www.confagricolturabrescia.it
Confagricoltura
Unione Provinciale Agricoltori
Brescia

Per la pubblicità su "L'Agricoltore Bresciano" rivolgersi alla
emmedigi PUBBLICITÀ
via Malta 10
telefono 030.224121
www.emmedigi.it

L'Agricoltore Bresciano
QUINDICIALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
Direttore Responsabile: FRANCESCO MARTINONI
Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953
Concessionario di pubblicità: EMMEDIGI PUBBLICITÀ
Via Malta 10 - tel. 030224121 - fax 030226031
www.emmedigi.it / e-mail: emmedigi@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE x 45 ALTEZZA

3 ASINE IN VENDITA A GHEDI
Società Agricola di Ghedi vende n. 3 asine, meticce, di cui una del 2008 (gravida), l'altra di un anno e la terza del 2009 gravida, prossima al parto. In regola, iscritti all'APA con microchips e passaporto.
Prezzi da valutarsi sul posto.
Tel. 339 1102285

L'INTERVENTO DI PAOLO DE CASTRO AL FORUM SUL LATTE A BARDOLINO

"Pac: a giugno nessun accordo sul budget"

A settembre potrebbe nascere un Pacchetto latte bis, per gestire meglio la fine del regime delle quote

Sotto la presidenza irlandese non ci sarà alcun accordo finale sulla Pac». Così ha detto a Bardolino il presidente della Commissione agricoltura del Parlamento europeo, Paolo De Castro, intervenendo al 3° Forum sul latte di Clal, importante centro di analisi sul latte.

Chi si attendeva il via definitivo entro il prossimo 30 giugno (fino ad allora dura la presidenza irlandese) rimarrà deluso. «Però attenzione: potremo e, con ogni probabilità ci riusciremo visto che i triloghi stanno procedendo bene, a raggiungere un'intesa sul piano politico».

Dunque, si definiranno le linee politiche, mentre rimarrà in sospeso l'accordo sul budget.

Paolo De Castro, invitato a parlare sul tema della "Sostenibilità ambientale delle produzioni lattiero-casearie nel contesto della nuova Politica agricola comunitaria", ha voluto dare agli operatori della filiera lattiero casearia un aggiornamento sull'iter negoziale della Politica agricola comune.

«I Capi di Stato e di Governo e il Parlamento europeo – ha precisato De Castro – non si sono ancora messi d'accordo sul bilancio pluriennale europeo e la Pac assorbe il 40 per cento delle risorse comunitarie. Questo comporta uno stallo, perché il Consiglio non vuole venire incontro alle richieste del Parlamento europeo, mentre per noi è importante definire una clausola di revisione e tornare fra due anni a discutere nuovamente le prospettive economiche e di bilancio».

Partendo dalla volatilità dei prezzi, che si è rivelata una costante, a fasi alterne, dal 2007-2008, De Castro ha toccato un altro risvolto della Pac. «L'indirizzo politico della Pac non è cambiato, è rima-



sto sostanzialmente di natura ambientale ma non si parla di sicurezza alimentare e di approvvigionamenti, due aspetti al centro della politica agricola degli Usa, che pure esportano commodity, ma si stanno preoccupando di assicurarsi il fabbisogno alimentare».

Prospettive, dunque, diametralmente opposte. «Noi in Europa pensiamo al greening e non possiamo, come Parlamento europeo, cambiare l'impostazione della Pac, un potere che rimane in capo alla Commissione – ha precisato –. E così questa Pac viene costruita su dei fondamentali completamente cambiati». Con un esempio concreto, De Castro porta l'esempio della soia: «L'Ue importa il 90 per cento della soia di cui ha bisogno. E la Cina, che negli ultimi otto anni ha più che duplicato il consumo di latte, sta facendo contratti ventennali con il Brasile per la soia; dobbiamo mettere in conto che, già oggi, il mercato della soia è fortemente condizionato dalla Cina».

La riforma della Pac introdurrà, ha chiarito De Castro, «il nuovo sistema assicurativo sui redditi, che sarà collocato nel secondo pilastro. Accanto ai Psr regionali ci sarà un piano di sviluppo rurale nazionale, che porterà rilevanti be-

nefici per l'Italia, eliminando il rischio del disimpegno dei fondi non spesi, che non torneranno più a Bruxelles, ma andranno ad alimentare il piano di sviluppo rurale nazionale di Roma».

Via le quote latte dal 2015, verso il «Pacchetto latte bis». Indietro non si torna e quanto è stato deciso, cioè l'abolizione delle quote latte dal 1° aprile 2015, verrà applicato. «Non c'è una maggioranza che può sostenere le quote, anche se sono convinto che la maggioranza delle organizzazioni sindacali agricole italiane sarebbero favorevoli a portare avanti il sistema delle quote». Bisogna lavorare per gestire la fase successiva. E se la proposta dell'europarlamentare francese Michel Dantin, che ha avanzato la proposta su un sistema di gestione delle quantità, se ne possono proporre altre».

Rispetto ai programmi del Gruppo di alto livello costituito nel 2008 per gestire il «soft landing» l'atterraggio morbido verso un sistema senza quote, il Pacchetto latte non ha offerto prospettive eccellenti. «Per l'Italia è positiva la norma che consente la programmazione produttiva delle Dop – ha specificato De Castro – ma non c'è nulla per rafforzare il potere contrattuale dei produttori, accrescere la trasparenza, stabilizzare il mercato riequilibrando la domanda e l'offerta».

E a settembre, ha anticipato De Castro, «ci sarà un grande momento europeo dove si tornerà a parlare di latte. Se non faremo in tempo a trarre indicazioni nella riforma della Pac, perché l'avremo già chiusa, ci sarà un Pacchetto latte bis, per gestire nel migliore dei modi la fase che si apre con la fine del regime delle quote».

ANGA NAZIONALE

Raffaele Maiorano eletto presidente



Raffaele Maria Maiorano è stato eletto presidente dell'ANGA nazionale.

Trent'anni, crotonese, laureato in Economia e Finanza d'Impresa, un passato da giornalista e fotografo, Maiorano conduce direttamente un'azienda specializzata nell'olivicoltura biologica, sul mar Jonio in Calabria. Sessanta ettari con 18000 piante delle varietà Nocellara, Carolea, Leccino e Coratina, che producono due blend di olio extravergine di oliva secondo i dettami dell'agricoltura biologica. Nell'azienda agricola della famiglia paterna, a vo-



cazione cerealicola, orticola, agrumicola e zootecnica, segue il marketing del Pecorino Crotonese. Con l'azienda agricola materna, nel cuore delle Marche, collabora invece per

la produzione di grano tenero, orzo e favino.

Raffaele Maiorano sarà affiancato, nel prossimo triennio, da tre vicepresidenti. Francesca Picasso, 35 anni di Cremona, Ugo Bagedda, 35 anni di Sassari, Filippo Schiavone, 29 anni.

Fanno anche parte del nuovo comitato di presidenza Piergiovanni Ferrarese, ventiduenne di Verona, Cristian Aldrovandi, 32 anni, di Modena, Giovanni Selvaggi, 36 anni, titolare di un'azienda a prevalente indirizzo ortofruttilicolo e olivicolo.

FEDERAZIONE REGIONALE PRODOTTO OLIVICOLTURA

Rita Rocca alla presidenza

Rita Rocca è stata eletta alla presidenza della Federazione Regionale di Prodotto Olivicola di Confagricoltura Lombardia.

Sposata e mamma di un figlio diciottenne dal 1992, insieme a papà Pietro conduce un'azienda agricola (8 ettari a uliveto, serre con colture specializzate) situata sulle pendici della collina "Santa Caterina", che incornicia il golfo di Salò.

Gli ulivi sono rappresentativi delle tipiche varietà del lago di Garda: Casalive, Frantoi, Leccini, (oltre 2500 piante). Da 10 anni hanno inserito due nuove cultivar denominate FS 17 e Don Carlo brevettate dal CNR di Perugia. La produzione prevalente è l'olio Garda Dop; da qualche anno è disponibile il monovarietale Don Carlo.

Rita Rocca oltre che essere la presidentessa della Sezione Olivicola di Brescia, da dieci



anni siede nel Consiglio del Consorzio per la Tutela dell'Olio Extra Vergine di Oliva DOP Garda e dell'AIPOL.

È una fedelissima dell'iniziativa di Spesa in Cascina.

FONDAZIONE GATTI 2013

Assegnate le borse di studio

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La Fondazione Gatti, fondata nel 1961 con l'obiettivo di contribuire alla diffusione dell'insegnamento agrario attraverso anche la concessione di borse di studio è presieduta da Antonio Zampedri che ha sottolineato le nobili finalità della fondazione. Alla cerimonia ha partecipato Francesco Martinoni, presidente dell'Unione Agricoltori di Brescia, che ha ricordato come l'agricoltura abbia la necessità di giovani preparati pronti alla sfida con il mercato globalizzato. Dopo un breve saluto di Gaetano Gatti, esponente della famiglia che ha istituito la Fondazione sono stati premiati i migliori studenti delle scuole agrarie bresciane dello scorso anno scolastico con una borsa di studio del valore di mille euro, oltre al volume "10 regole per creare ricchezza in agricoltura". Questi i

nominativi Michele Firmo e Demetrio Turati di Rodengo Saiano, Michele Tosoni di Marone dell'ITAS "Pastori" di Brescia; Davide Bodei di Lonato, Elisa Cinelli di Rodengo Saiano e Valentina Pedroni di Offlaga del "V. Dandolo" di Corzano; Jacopo Antonelli di Pralboino, Andrea Tomasoni di Leno ed Elisa Radici di Carpenedolo del "Bonsignori" di Remedello.

Alla cerimonia hanno presenziato altresì, con molti genitori dei ragazzi premiati, Giovanni Nulli (segretario della Fondazione). Luciano Tomidandel, preside dell'Istituto Pastori con la professoressa Daniela Degli Angeli, i docenti del "Dandolo" sezione staccata del "Giardino" Ferruccio Ranieri, Giacomo Colossi e Wilma Razzi e del distacco di Lonato, Maria Grazia Dora.



CHIMICA INDUSTRIALE

s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo,

Cordialmente salutiamo.

RINVIATO AL 16 SETTEMBRE MA NON PER TUTTI

IMU: acconto 2013

Il pagamento dell'acconto Imu è **rinvio fino al 16 settembre** in attesa della riforma della fiscalità immobiliare. In caso di mancata riforma entro il 31 agosto, l'acconto andrà versato con le regole attualmente vigenti.

La **sospensione dell'IMU**, disposta con il decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri, riguarda:

- ▶ **l'abitazione principale e le relative pertinenze**, con eccezione delle categorie A1, A8 e A9.
- ▶ gli immobili assegnati dello Iacp.
- ▶ gli immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnate ai soci.
- ▶ **i terreni agricoli**, compresi quelli non coltivati (sia che siano posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, anche in forma societaria, sia che siano posseduti da persone diverse).
- ▶ **i fabbricati rurali strumentali**.
- ▶ **le case rurali**, la sospensione riguarda sia le abitazioni principali degli agricoltori, sia le seconde case rurali.

Per gli immobili non interessati dalla sospensione dell'IMU il Dl 35/2012 ha stabilito che l'acconto Imu da pagare entro il 17 giugno è pari al 50% di quanto dovuto in base alle aliquote comunali fissate nel 2012.

GLI IMMOBILI INTERESSATI LA SOSPENSIONE DEI PAGAMENTI

ABITAZIONI PRINCIPALI

Le abitazioni esonerate dall'acconto Imu sono **le case in cui il possessore e la sua famiglia hanno la residenza e la dimora** tranne, però, i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Sono esonerati insieme all'abitazione principale anche fino a tre pertinenze, di cui una al massimo per categoria C/2, C/6 e C/7, comprese quelle accatastate con la casa.

CASE DELLE COOP EDILIZIE

Niente acconto Imu per le abitazioni delle

cooperative edilizie a proprietà indivisa - adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari - e relative pertinenze.

CASE POPOLARI

L'esonero riguarda pure gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi case popolari (Iacp) e dagli altri istituti case popolari con qualsiasi denominazione, e relative pertinenze.

CONIUGI SEPARATI

È abitazione principale la casa assegnata al coniuge in sede di separazione: per l'assegnatario si tratta di abitazione principale anche se è interamente di proprietà dell'altro coniuge.

CONIUGI CON RESIDENZE DIVERSE

Sono abitazioni principali entrambe le case dei coniugi che **risiedono e dimorano in comuni diversi**.

ANZIANI E DISABILI

Le abitazioni non affittate di anziani o disabili ricoverati in via permanente e residenti in un istituto di cura sono considerate abitazione principale se il Comune ha deliberato di assimilarle all'abitazione principale.

RESIDENTI ALL'ESTERO

Le abitazioni di proprietari iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire) sono esonerate purché assimilate dai Comuni all'abitazione principale.

LA SOSPENSIONE NON RIGUARDA

CASE IN COMODATO

Le abitazioni date in comodato gratuito ai familiari non beneficiano delle agevolazioni previste per l'abitazione principale ma si considerano seconde case.

CASE IN COMPROPRIETÀ

In caso di abitazione posseduta in comproprietà, l'immobile sarà considerato abitazione principale dal soggetto che risiede e dimora nella stessa, mentre sarà considerata **seconda casa per l'altro o gli altri comproprietari**.

CONIUGI CON RESIDENZE DIVERSE

In caso di coniugi non separati che possiedono ciascuno un immobile, ubicati nello stesso comune, e ciascuno risiede e dimora nell'immobile di sua proprietà, solo uno dei due immobili può essere considerato abitazione principale, a scelta dei coniugi; l'altro sarà considerato seconda casa.

SERVIZI DI ASSISTENZA E INFORMAZIONE AI CONTRIBUENTI

Intesa tra l'Agenzia delle Entrate e Confagricoltura Lombardia

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

L'accordo quadro siglato a livello nazionale del 6 dicembre 2012.

L'obiettivo dell'intesa firmata dal direttore regionale, Eduardo Ursilli, per l'Agenzia delle Entrate e da Antonio Boselli, per l'associazione di Confagricoltura lombarda, è quello di garantire una semplificazione dei rapporti tra le parti, implementando l'utilizzo dei canali informatici. In particolare viene previsto l'attivazione di caselle di posta elettronica certificata dedicate alle strutture locali di Confagricoltura, che assistono e affiancano circa 19mila imprese agricole presenti sul territorio regionale negli adempimenti quotidiani della gestione d'impresa. Il canale telematico attuato con l'Agenzia delle Entrate della Lombardia, oltre a favorire l'abbattimento dei tempi di attesa allo sportello degli uffici territoriali dell'Agenzia,

consente di richiedere servizi ed effettuare adempimenti in tempo reale quali: l'assistenza su comunicazioni di irregolarità, sugli avvisi telematici e sulle cartelle (Civis); il duplicato tessera sanitaria e codice fiscale; il rilascio variazione e cessazione partita Iva; la registrazione contratti di locazione (Siria web, Iris web, Locazioni web); l'accesso al cassetto fiscale dei propri associati e clienti anche per il reperimento delle informazioni utili agli ulteriori adempimenti fiscali (es. versamenti eseguiti, dichiarazioni presentate, stato dei rimborsi).

L'intesa dell'Agenzia delle Entrate della Lombardia con Confagricoltura Lombardia è un ulteriore passo avanti nella semplificazione dei rapporti con l'Amministrazione finanziaria ed è il frutto di un percorso di dialogo finalizzato all'individuazione di strumenti operativi che garantiscano servizi sempre più ispirati a criteri di efficienza ed efficacia.

APPELLO DI AGRINSIEME

IVA: evitare l'aumento di luglio

Avrebbe effetti pesanti su consumi e imprese

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

mento dell'Iva, come confermato da stime effettuate da centri studi e istituti specializzati, farebbe crescere i costi di 160 euro a famiglia, fatto tanto più grave in considerazione delle 9 milioni di famiglie che versano in situazioni di difficoltà economica, di cui 5 milioni a rischio povertà.

Nella "lettera-appello" si rileva che l'aumento dell'Iva avrebbe effetti sul settore distributivo, su quello della produzione industriale, sull'agricoltura, sull'agroalimentare e sul mondo dei servizi, che operano sul mercato interno, con rilevanti conseguenze anche sui livelli occupazionali. Si andrebbe, in questo modo, a deprimere la domanda interna, che deve al contrario essere rilanciata come motore propulsivo della crescita e del Pil.

Da qui -afferma Agrinsiemel- richiesta al governo, pur in una situazione di difficoltà nel recuperare risorse, di una soluzione definitiva a questo difficile problema, dando così un chiaro segnale ai consumatori italiani e alle imprese che hanno ancora la volontà di investire nel nostro Paese.



ANALISI DI UNIONE CAMERE LOMBARDIA DEL PRIMO TRIMESTRE 2013

Continua l'erosione della redditività

Unione Camere Lombardia ha presentato lo stato dell'agricoltura nel 1° trimestre 2013 nel quale viene rilevato il proseguimento della **crisi dell'agricoltura lombarda**, iniziata già a fine 2011 e protrattasi per tutto l'anno passato. Le cause rimangono le stesse già evidenziate in precedenza, ossia non tanto un calo di fatturato, quanto una **erosione dei margini di redditività** delle imprese dovuto al continuo **aumento dei costi di produzione**, che sebbene abbiano rallentato la marcia negli ultimi mesi, grazie anche alla diminuzione del costo dei mangimi, si confermano in un ulteriore innalzamento rispetto ai livelli già molto elevati raggiunti a fine 2012.

In questo panorama negativo, che la caduta dei consumi e le **condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli hanno reso ancor più scoraggiante**, segnali incoraggianti giungono dagli aumenti di prezzo registrati da alcuni prodotti importanti per il comparto agro-alimentare regionale, come il vino e il latte spot, consentendo un recupero di redditività per i settori interessati. Continua inoltre **l'ottima performance**

delle esportazioni agro-alimentari, la cui costante e significativa crescita consente di bilanciare almeno parzialmente la caduta dei consumi interni.

Come già accennato, il risultato complessivo nasconde una forte differenziazione delle performance settoriali, la cui variabilità risulta più elevata che in passato. In particolare:

il **settore vitivinicolo** registra un aumento di fatturato grazie al significativo incremento dei prezzi e alla crescita delle esportazioni;

il **comparto del latte** evidenzia un migliore andamento rispetto agli ultimi trimestri, grazie alla stabilizzazione delle quotazioni del Grana Padano e al buon andamento del prezzo del latte spot; rimane invece difficile la situazione di chi vende il latte alla stalla all'industria lattiero-casearia;

le **carni bovine e suine** evidenziano un significativo calo dei prezzi dopo il buon andamento del 2012: le quotazioni, comunque migliori rispetto ai livelli di un anno fa, consentono un aumento di fatturato ma non compensano l'aumento dei costi. Nel dettaglio, il dato sull'**andamento del fatturato** nel primo

trimestre del 2013 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente mostra un sostanziale equilibrio. Le indicazioni di aumento di fatturato provengono soprattutto dal comparto vitivinicolo, dalle carni e dal latte, mentre prevalgono le dichiarazioni di diminuzione per gli ortaggi, il florovivaismo e i cereali.

La causa principale della crisi di redditività dell'agricoltura lombarda risiede nell'aumento dei **costi di produzione**. La composizione settoriale evidenzia un dato più favorevole per le aziende zootecniche, che hanno potuto beneficiare di un calo del costo del mais, della soia e dell'orzo utilizzati per l'alimentazione animale. Crescono invece i costi dei concimi e dei prodotti fitosanitari come conseguenza delle tensioni sulle quotazioni del petrolio.

L'altro elemento di crisi dell'agricoltura regionale e nazionale è dato dal livello sempre più depresso della domanda di beni alimentari, causato da una situazione di crisi e di perdurante incertezza tale da determinare un atteggiamento molto prudente dei consumatori, che va forse anche oltre la pur consistente riduzione di reddito disponibile.

L' 8 E 9 GIUGNO A MONIGA DEL GARDA

Italia in rosa nella città del Chiaretto

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

peo Molmenti codificò il procedimento produttivo del Valtènesi Chiaretto Doc, il grande rosé del territorio. Considerata ormai come la più importante manifestazione nazionale dedicata in modo esclusivo ai rosati, Italia in Rosa torna quest'anno all'insegna di una formula rinnovata in nome di un più elevato profilo qualitativo: verrà ad esempio ridimensionato il numero di cantine partecipanti ad un numero limitato di 80 insegne, che verranno selezionate da un panel di esper-

ti attraverso un'apposita degustazione preventiva. Da quest'anno inoltre i produttori potranno presenziare alla manifestazione per presentare i propri vini direttamente ai visitatori. Confermata per il resto l'impostazione della due giorni, che oltre alle tradizionali attività di degustazione prevede come sempre momenti particolarmente qualificati di approfondimento tecnico come il convegno "Tutte le sfumature del rosa", che si terrà sabato 8 alla presenza di importanti relatori internazionali.

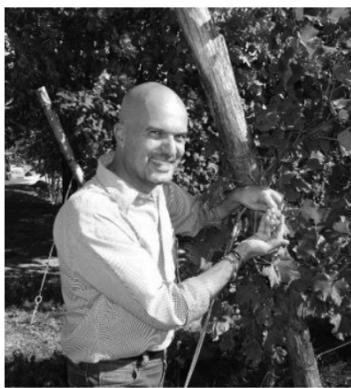


INTENSA ATTIVITÀ DEL CONSORZIO LUGANA DOC

A metà giugno a Bordeaux

Il presidente Formentini: "forti in alcuni mercati internazionali ma possiamo ancora crescere"

Dal poco più di un mese si è chiusa la più importante manifestazione mondiale del vino: Vinitaly 2013. Per riassumere il successo che anche quest'anno ha replicato il consorzio del Lugana con i suoi produttori riportiamo le parole di Luca Formentini, presidente del Consorzio: «Siamo forti in alcuni mercati consolidati, come Nord Europa, Usa e Giappone, ma possiamo crescere ancora, integrando la produzione vinicola con l'aspetto turistico: dobbiamo intercettare gli appassionati di vino di tutto il mondo». Quindi grande soddisfazione e ottimi propositi in cui il Lugana sta dimostrando di essere un vino maturo e di carattere, pronto a proporsi nei mercati di tutto il mondo come un prodotto di sicuro successo. Ma la sua divulgazione prosegue: dal 10 al 13 aprile il Consorzio ha ospitato un gruppo di giornalisti di Danimarca, Belgio, Svezia, Finlandia, Giappone, Usa per un Tour del Lugana, di cui sono rimasti tutti piacevolmente soddisfatti sia del vino che del territorio lacustre. Dal 9 al 12 maggio si è potuto degustare il Lugana a Genova a Slow Fish, la fiera internazionale del pesce buono, pulito e giusto. Il legame che



lega il Consorzio a Slow Food Condotta del Garda è forte, perché sponsor del Presidio per la tutela del Carpione del Garda, un pesce in via di estinzione. L'abbinamento proposto è stato con le "Aole in Carpione", spiegando che l'antica ricetta del Carpione (che veniva marinato con aceto, pepe, chiodi di garofano e altro per essere conservato e trasportato a Venezia alla mensa dei Doge) col tempo è diventata di uso comune per tutti i cibi: oggi infatti si parla di verdure, carne, e molti altri cibi "in Carpione". Tornando nel territorio del Garda il Consorzio ha anche "partecipato"

alle "1000 miglia" durante la tappa che ha portato questa storica corsa a Sirmione e Peschiera. A fine maggio, precisamente dal 20 al 22 si è volato in Inghilterra al London Wine Fair per incrementare il mercato del UK e i paesi di lingua inglese. Per il prossimo mese invece sono previsti due appuntamenti: il primo, dal 5 al 7 giugno, è un incontro con un gruppo di giornalisti italiani per un Tour del Lugana. Dal 16 al 20 giugno invece, per la prima volta il Consor-

zio presenterà il Lugana al famosissimo Vinexpo di Bordeaux. Il Consorzio Tutela Lugana Doc può dirsi soddisfatto dei risultati e dei traguardi raggiunti in questa prima parte dell'anno. Ogni iniziativa a cui il Consorzio partecipa è volta infatti a diffondere l'immagine e la conoscenza di un vino il cui successo non è da ricercare nella mode del momento, ma è frutto di un sapiente lavoro che lega tradizione e cultura con la propria terra e la propria gente.



Fiera di Polpenazze, il maltempo non rovina la festa

La Fiera del Vino di Polpenazze ha chiuso la sua 64esima edizione la sera di lunedì 27 maggio dopo 4 giorni di degustazioni all'insegna della nuova Doc Valtènesi: positivo il risultato in termini di presenze nonostante le ripercussioni negative di un maltempo eccezionale.

Va in archivio a Polpenazze la 64esima Fiera del Valtènesi-Garda Classico Doc: un'edizione che ha tenuto banco per un intero weekend caratterizzato da condizioni meteo particolarmente negative.

"Considerate le premesse, possiamo affermare che il bilancio di questa 64esima edizione è comunque soddisfacente - spiega il sindaco di Polpenazze nonché presidente della Fiera Andrea Dal Prete -. La manifestazione quest'anno è andata in scena sotto il segno della nuova Doc Valtènesi.

Per valorizzare ulteriormente la nuova denominazione, l'amministrazione comunale ha istituito un nuovo riconoscimento, attribuito al Valtènesi Doc 2011 (rosso) e al Valtènesi Doc Chiaretto 2012 che hanno ottenuto il punteggio più alto nelle commissioni di assaggio. Tra i premiati l'azienda agricola La Basia, nostra associata di di Puegnago. Soddisfacenti gli esiti della competizione, che ha premiato 28 vini con la qualifica di "Eccellente" (assegnata solo alle etichette che hanno raggiunto almeno il punteggio di 85/100) su un totale di 60 campioni presentati.

I NOSTRI LUTTI



È mancata all'affetto dei suoi cari la signora

GIULIA COSTA
ved. **BIGNOTTI**
di anni 93

La ricorda con tanto affetto il figlio Luigi, nostro caro associato di Ospitaletto, con i fratelli Pietro e Silvana.

L'Unione rinnova a Luigi e a tutti i famigliari il sentimento del più vivo cordoglio.



La moglie Maria Bertazzoli con i figli Giovanni, Mariateresa, Patrizia e Battista e il fratello Mario ricordano con tanto affetto

GASTONE GIUSEPPE FAVALLI
di anni 86

stimato e illuminato imprenditore agricolo di Calvisano, che ha dedicato tutta la sua vita al lavoro e alla famiglia.

L'Unione Agricoltori con tutto lo staff dell'Ufficio Zona di Montichiari rinnova ai famigliari il sentimento del più vivo cordoglio.

Facchetti

CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

Via Bargnana, 12 Castrezzato -Bs-
Tel./Fax: 030.7146141
e-mail: deutz-facchetti@libero.it
www.facchettimacchineagricole.it

CONCESSIONARIA PER BRESCIA
E PROVINCIA DEI SEGUENTI MARCHI:

Trattori, Mietitrebbie:
DEUTZ-FAHR
Miscelatori:
MATRIX, ITALMIX, GIGLIOLI, EUROCOMP
Botti e rimorchi:
VAIA
Macchine fienagione:
DEUTZ-FAHR, FERABOLI, MORRA, VOLVO
Preparazione terreno:
FERABOLI, MORRA, KVERNELAND
Spandiconcimi:
ANGELONI, MALANCA, DAMAX
Decespugliatori:
ORSI, FERRI
Caricatori frontali:
SIGMA, ANGELONI, STOLL
Elevatori telescopici:
DEUTZ-FAHR, DIECI
Aratri:
MORO, BALZANI
Botti diserbo:
OSELLA, PROJECT
Seminatrici:
MA/AG, ACCORD



I SUGGERIMENTO DELL'ESPERTO

Le cure al vigneto dopo il maltempo

L'andamento stagionale, primaverile con abbondanti precipitazioni, si pensa abbia condizionato la normale prassi antiparassitaria. Vediamo come si è intervenuti

Renzo D'Attoma

Penso sia giusto, aver dato "un ritocchino" a quanto detto la volta precedente relativamente alla difesa dalle malattie della vite. La straordinarietà dell'andamento stagionale è data dal continuo alternarsi dell'andamento climatico. L'eccessività delle piogge e ancor più l'alternanza fra belle giornate di sole con temperature medio-alte ed altre con piovosità abbondante, magari portando con sé grandine, hanno condizionato la strategia di difesa.

Il che non può che aver provocato disagi e preoccupazioni per la gestione del vigneto. Peronospora e oidio danno le maggiori preoccupazioni, anche se non del tutto il maltempo ha creato le condizioni per lo sviluppo delle malattie sopra citate. Però mettere le mani avanti è stato consigliabile. Così è avvenuto e, tutto sommato, penso sia stata la cosa migliore. È noto che pioggia e discrete temperature creino favorevoli condizioni allo sviluppo dei funghi, allora occorre prevenire che tali effetti provochino fitopatie. Ottima cosa è stato abbinare fitofarmaci con doppio effetto, ossia con parte citotropica e/o translaminare, affinché la foglia sia per intero difesa; in aggiunta un prodotto che agisca per contatto

come ad esempio il rame, meglio se sotto forma di idrossido. Non è stato male aggiungere degli adesivanti: giusto per rendere meno lavabili i prodotti che agiscono per contatto. Gli zolfi, sia quelli ventilati che quelli bagnabili, nonché gli zolfi colloidali (questi ultimi passati un po' di moda, fatta eccezione per chi fa bio!) hanno difeso dall'oidio. Gli zolfi, tutti, per essere efficaci, debbono sviluppare anidride solforosa; di conseguenza la calura è necessaria. Se piove vengono subito dilavati. Nei vigneti quest'anno in particolare, si sono notate foglie (specie nei vigneti giovani) "attaccate" da un acaro - Colomerus vitis - il quale causa, per il vero, pochissimi danni, di fatto sulle giovani foglie si presentano evidenti bollosità che sporgono dalla pagina superiore. Nella parte sottostante, incava, si

forma un denso feltro biancastro che ospita e protegge gli acari. Le solforazioni antioidiche ne inibiscono lo sviluppo. La foglia, comunque, nella pagina superiore rimane verde, pertanto la sintesi clorofilliana avviene ugualmente. In aggiunta, quando si fa il trattamento contro le tignolette, potrà avvalersene anche lui (l'acaro!).

In alcuni vigneti purtroppo è grandinato. Danni più o meno gravi: comunque essi sono stati necessari trattare con anticrittogamico. Ottimo in tal caso il rame, meglio se sotto forma d'idrossido. Dove il danno è stato grave, ossia quando il giovane germoglio (già portatore di abbozzo di grappolo) supposto sia appartenente a un guyot, ma anche posto su un cordone permanente speronato e quando sia stato notevolmente offeso dalla grandi-

ne, ossia gli sia asportato anche il frutto, nonché gli siano arrecate ferite alla parte futura legnosa, per dare la possibilità ad una gemma latente di germogliare, è stato utile asportare il giovane tralcetto danneggiato. Certo, specie se il vigneto ha una certa vastità le cose si complicano non poco, specie dal punto di vista economico. E' subentrato inoltre il problema della scacchiatura, giusto per eliminare germogli che solo servirebbero a infoltire, certo selezionare il tralcetto per le future produzioni sarebbe cosa positiva. Certo, anche in questo caso il portafoglio avrebbe subito!

Insomma, come si è compreso, c'è, per questa grandinata (avvenuta in un periodo particolare), un po' di incertezza nel dare indicazioni onde "riparare" ai danni subiti.



PROPOSTE DELLA NODEMA S.R.L.

Costruzioni a sviluppo sostenibile

Il gruppo Nodema, giovane realtà immobiliare, ha già all'attivo diverse costruzioni energeticamente efficienti nel settore residenziale ed industriale e cerca di tradurre in realtà i concetti di sviluppo sostenibile applicato al mondo delle costruzioni, appoggiandosi prevalentemente a tecnologie innovative con struttura portante in legno.

Perché utilizzare una struttura portante in legno?

RAPIDA - La costruzione a secco garantisce tempi di costruzione inferiori del 40% rispetto alle costruzioni tradizionali e la totale assenza di umidità residua nei muri.

GARANTITA - 10 anni con polizze assicurative fornite da primari enti.

RISPARMIA - fino al 70% rispetto ad un'abitazione costruita secondo le norme energetiche vigenti nell'ultimo triennio.

IMMUNE - dalla sindrome dell'edificio malato, solo materiali naturali riciclati e riciclabili. **VALE** - e si rivaluta più degli altri immobili, bassissimi consumi ed altissima qualità costruttiva, il tutto certificato.

Fuoco e terremoto?

RESISTENZA AL FUOCO: nonostante la convinzione comune che il legno bruci con facilità e sia quindi meno sicuro di altri materiali, la realtà, in base alle simulazioni effettuate, è un'altra; si è dimostrato che un edificio realizzato con pannelli in legno incollato completo dei materiali costruttivi di rivestimento, può resistere ad un incendio della durata di un'ora conservando le sue proprietà meccaniche e lasciando inalterata la struttura portante, senza causare seri pericoli agli occupanti.

RESISTENZA AL SISMA: sono leggere, flessibili, duttili e altamente dissipative, sono in grado di

reagire positivamente alle scosse telluriche di alta magnitudo. Si cita il progetto italiano Sofie, test sismico eseguito su una casa di 3 piani costruita in legno su una piattaforma vibratoria, a Tsukuba in Giappone. La struttura è stata testata secondo il modello di simulazione che riproduce in serie i disastrosi terremoti di Kobe (JAP), El centro (CAL) e Nocera Umbra (IT). L'edificio, a seguito delle tre prove eseguite in serie non ha riportato nessun danno evidente.

Quanto costa?

L'incidenza del costo di una casa con struttura portante in legno è assimilabile a quello di una casa con struttura tradizionale, con l'evidente vantaggio economico del risparmio sulle spese di riscaldamento e raffrescamento.

Solo strutture residenziali ed in legno?

La nostra società si occupa già da tempo anche della costruzione di edifici con struttura tradizionale, di complessi artigianali, commerciali e direzionali nonché di strutture, prefabbricate e non, a supporto dell'attività agricola.

Le nostre credenziali?

Nel corso degli ultimi anni sono stati numerosi i nostri interventi ne fanno parte:

- Centro commerciale e direzionale Borgonovo 8000mq a Poncarale (BS)
- Complesso Solaris composto da 15 unità abitative ecocompatibili con certificazione energetica A+ Cened ed A Casaclima a Flero (BS)
- Complesso Corte grande composto da 44 unità abitative ricavate dal recupero di un vecchio cascinale a Pozzaglio ed Uniti (CR)
- Ristrutturazione villa padronale di circa 1000 m² a Bagnolo Mella (BS)
- Edificio artigianale per la produzione di alimenti di circa 3000 m² a Montirone (BS)
- Edificio artigianale/commerciale 3000 m² a Poncarale (BS)
- Edificio artigianale 5000 m² a Poncarale (BS)
- Edificio artigianale/commerciale/direzionale 1800 m² a Poncarale (BS) (in costruzione)

Nodema Srl - Strada Statale 45 Bis, 23
25020 Poncarale - Brescia
Telefono 030 2548936 - info@nodema.it

S.O.S. PULIVAPOR

ASSISTENZA CON OFFICINA MOBILE
SU TUTTE LE MARCHE E MODELLI

entro 24h
dalla chiamata

RICAMBI
NOLEGGIO
ACCESSORI

Pompe a cardano per allevamenti, pulivapor ad acqua calda e fredda

Tel.
377.2315992



Leggi & Sentenze

Rubrica a cura di Eleonora Cotelli - Responsabile Servizio Legale - Unione Provinciale Agricoltori

Cessione di prodotti agricoli e alimentari e disciplina applicabile

Dal 24.10.2012 i contratti della filiera agroalimentare sono disciplinati dall'art. 62, D.L. 24.1. 2012, n. 1, modificato dalla Legge 27 del 24.3.2012, recentemente novellato dalla Legge 221 del 17.12.2012. Con l'art. 62 il legislatore ha introdotto una disciplina speciale, ispirata alla volontà di riequilibrare le relazioni economiche tra gli operatori della filiera agroalimentare, tradizionalmente connotate da una significativa sproporzione di forza commerciale a sfavore degli agricoltori.

L'art. 62 prevede che i contratti di cessione dei prodotti agricoli e agroalimentari siano conclusi in forma scritta e che contengano l'indicazione della durata del prodotto, delle quantità e delle caratteristiche del prodotto venduto, del prezzo, delle modalità di consegna e di pagamento.

Per forma scritta si intende qualsiasi forma di comunicazione scritta, anche trasmessa in forma elettronica o a mezzo telefax, avente la funzione di manifestare la volontà delle parti di costituire, regolare o estinguere tra loro un rapporto giuridico patrimoniale avente ad oggetto la cessione di prodotti agroalimentari.

In sostanza, anche una e-mail o un fax contenenti un ordine d'acquisto, il documento di trasporto o la fattura di vendita possono validamente integrare la forma scritta.

L'indicazione degli elementi essenziali del contratto può essere adempiuta anche con il rinvio, da parte del contratto di cessione o dei documenti considerati equivalenti, ai contratti quadro, accordi quadro, contratti di base, accordi interprofessionali menzionati dall'art. 2 dello stesso decreto, purché il rinvio riporti gli estremi ed il riferimento a tali contratti ed accordi.

In ogni caso, quando il contratto di cessione è costituito dal documento di trasporto o dalla fattura, questi devono altresì riportare la dicitura "assolve gli obblighi di cui all'art.62, comma 1, del DL 24 gennaio 2012 nr1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012 n 27".

Nella versione originaria dell'art. 62, la forma scritta era prescritta a pena di nullità del contratto, rilevabile d'ufficio dal giudice.

Attualmente, in esito alla modifica operata dall'art. 36 bis del DL 179/2012, non si prevede più la nullità del contratto ma, a presidio dell'obbligo della forma scritta, è rimasta la sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 516 a Euro 20.000 prevista nella disposizione originaria.

Infine, quanto alla sottoscrizione del contratto o dei documenti alternativi integrati (documento di trasporto e fattura), è imposta l'obbligatorietà per entrambi i contraenti, escludendola "solo in presenza di situazioni qualificabili equipollenti all'apposizione della firma, idonee a dimostrare in modo inequivoco la riferibilità del documento scritto ad un determinato soggetto".

L'art. 62 prevede un termine legale, inderogabile dalle parti, per il pagamento del corrispettivo: 30 giorni per le merci deteriorabili e 60 per le altre merci, decorrenti dall'ultimo giorno del mese di ricevimento della fattura.

Poiché il D.Lgs 192 del 2012 (avente ad oggetto il recepimento della Direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) ha introdotto il termine generale di pagamento di 30 giorni stabilendo, diversamente da quanto previsto dall'art. 62, che tale termine, a talune condizioni, possa essere derogabile dalle parti (purché una delle parti non sia una pubblica Amministrazione), ci si è chiesti se alle transazioni commerciali della filiera agroalimentare trovi applicazione tale disciplina generale oppure quella previgente recata dall'art. 62, DL 1/2012.

In una Nota del 27.3.2013, il Ministero dello Sviluppo economico ha affermato che "sia in applicazione del generale criterio della successione delle



leggi nel tempo, sia in applicazione del criterio di prevalenza del diritto europeo su norme nazionali incompatibili, si può ragionevolmente ritenere che la disciplina in materia di ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali in materia di cessione dei prodotti agricoli e alimentari di cui all'art. 62 in questione, sia stata tacitamente abrogata da quella successiva più generale, di derivazione europea, introdotta dal DL 192/2012.

In senso opposto, si è espresso il Ministero delle Politiche agricole, con Nota 2.4.2013, n. 3470, rilevando che l'art. 62 non risulta inciso dall'entrata in vigore del DL 192/2012 in quanto la normativa speciale è insuscettibile di essere abrogata tacitamente o implicitamente da una norma generale, stante il fatto che la stessa Direttiva 2011/7/UE fa salva la possibilità per gli Stati membri di mantenere in vigore o adottare disposizioni più favorevoli al creditore di quelle necessarie per conformarsi alla direttiva.

Può dunque concludersi che i ritardi di pagamento nelle relazioni commerciali della filiera agroalimentare siano tuttora disciplinati dall'art. 62, DL 1/2012 e relative disposizioni attuative.

ENERGIA - L'Authority dà il via alla riforma delle tariffe elettriche ad uso domestico

L'Autorità per l'energia ha avviato il procedimento per l'attuazione della riforma delle tariffe per il servizio di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica, nonché delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali del sistema elettrico, relativi alle utenze domestiche in bassa tensione definite tariffe "di maggior tutela", ossia quelle di chi mantiene ancora lo schema tariffario del vecchio monopolio e non ha contratti con i nuovi fornitori del mercato libero.

La nuova tariffa, comunque, dovrà promuovere un uso più razionale dell'energia elettrica e incentivare il ricorso alle fonti rinnovabili, all'efficienza energetica, all'innovazione tecnologica e all'uso più razionale delle risorse.

In sostanza il sistema che garantiva sconti a chi usava una potenza limitata ai 3Kw e consumava poco sparirà, perché ritenuto lesivo della libera concorrenza, anche se dovranno essere definiti strumenti di sostegno, quali i rimborsi per le famiglie con reddito particolarmente basso o per i soggetti costretti ad usare macchinari altamente energivori per motivi di salute.

Le modifiche alle tariffe saranno graduali e non faranno sentire i loro effetti prima del 2015.

RIFIUTI - Arrivano i bollettini per pagare la Tares

Nella Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il decreto del ministero dell'Economia 14 maggio 2013 che approva il modello di bollettino di conto corrente postale da usare per poter pagare la Tares, la nuova tariffa sui rifiuti e i servizi indivisibili.

La Tares verrà corrisposta ad un unico conto corrente, corrispondente alla struttura di gestione dell'Agenzia delle Entrate che poi, in base alle informa-

zioni di dettaglio contenute nel bollettino, provvederà a distribuire ad ogni singolo Comune la quota di tributo che gli compete.

Per il solo 2013, la maggiorazione (0,30 Euro/mq) andrà allo Stato e ogni Comune potrà decidere di assegnare il tributo alla società di gestione dei rifiuti.

I pagamenti dovranno avvenire in quattro rate (gennaio, aprile, luglio, ottobre), ma ogni Comune può variare tale scadenza.

Al fine di semplificare le procedure per i contribuenti, il decreto ministeriale prevede la possibilità dei Comuni di inviare il bollettino con già le indicazioni degli importi del tributo, della tariffa e della maggiorazione.

ESPROPRIAZIONE: Il Consiglio di giustizia amministrativa per la regione Sicilia si esprime per l'usucapibilità dei beni illegittimamente espropriati da parte dell'amministrazione.

Con sentenza nr 9 del 14 gennaio 2013 il Cga per la regione Sicilia affronta il tema della usucapibilità dei beni illegittimamente espropriati da parte dell'amministrazione.

La questione richiede un accenno all'istituto denominato occupazione appropriativa o acquisitiva, di costruzione giurisprudenziale, in base al quale si riteneva che l'avvenuta irreversibile trasformazione del terreno occupato dall'autorità espropriante in via d'urgenza per realizzare un'opera pubblica determinasse la traslazione del diritto dominicale del fondo a suo favore.

Si riteneva infatti che l'interesse pubblico alla realizzazione dell'opera prevalesse sull'interesse privato

alla restituzione del terreno irreversibilmente trasformato, fermo restando che al proprietario ablatato residuava il diritto al risarcimento del danno prescrivibile in cinque anni decorrenti dalla intervenuta trasformazione.

Questa costruzione fu dichiarata contraria alla Convenzione europea per i diritti dell'uomo con numerose sentenze in quanto giustificava l'operato contra legem della pubblica amministrazione.

Il legislatore nazionale è intervenuto con l'articolo 42 bis del TU sulle espropriazioni creando un rimedio apposito in queste situazioni: la possibilità per la pubblica amministrazione di acquisire un fondo già utilizzato e modificato, sebbene sine titulo per scopi di interesse pubblico, purché alla luce di una nuova valutazione permanga la prevalenza dell'interesse pubblico e che al proprietario sia corrisposto un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale, quest'ultimo forfettariamente liquidato nella misura del 10% del valore venale del bene.

La sentenza dei giudici siciliani afferma che il bene illegittimamente ablatato può comunque essere usucapito dall'autorità espropriante che dimostri di possedere ininterrottamente per venti anni.

Il periodo necessario per la maturazione dell'usucapione decorre da differenti momenti a seconda delle situazioni.

In caso di occupazione usurpativa (quando la pubblica amministrazione occupa un fondo di proprietà del privato con comportamento di mero fatto), il momento per maturare l'usucapione comincia a decorrere dall'inizio del possesso, ferma la facoltà per il proprietario di rivendicare il bene, con il limite dell'intervenuta usucapione.

In caso di occupazione in via d'urgenza non seguita da decreto di esproprio nei termini di legge, il termine per maturare l'usucapione inizia a decorrere dalla scadenza del termine di occupazione legittima.

GIOVANI
AGRICOLTORI
BRESCIA

Confagricoltura
Unione Provinciale Agricoltori
Brescia

Spesa in cascina

Brescia, domenica 9 giugno 2013 Piazza Loggia

dalle ore 9,00 alle ore 19,00

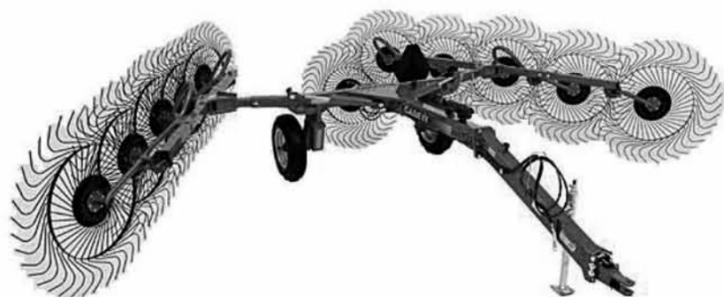
La cascina si trasferisce in città e incontra i consumatori, che potranno degustare e acquistare, a prezzi di assoluta convenienza, i prodotti d'eccellenza dell'agricoltura bresciana, dai vini agli oli d'oliva, dai formaggi ai salumi, dalle marmellate ai mieli profumati e dai mille sapori, alle farine biologiche.

info: Segreteria organizzativa tel. 030 2436237 • fax 030 2424054 • mail: anga@upagri.bs.it



CASE IH
AGRICULTURE

**VENDITA E
ASSISTENZA**
Ricambi originali



VISITATE IL NOSTRO SITO INTERNET

www.zucchellisnc.it

*Via off. Zucchelli, 69 Gambara tel 030-956153 fax 030-9956856
e-mail: info@zucchellisnc.it*